

COL COLLON: ARIA NUOVA

Sono iniziati in questi giorni i lavori di ristrutturazione ed ampliamento del Rifugio "Nacamuli" al Col Collon, in Val Pelline. L'operazione è stata resa possibile grazie al contributo della famiglia e degli amici di Alessandro Nacamuli (il giovane alpinista torinese scomparso nel 1986, durante una spedizione extraeuropea) e a quello della Regione Autonoma della Valle d'Aosta che hanno permesso di integrare i fondi a disposizione della Sezione. Si potrà così dare finalmente una adeguata risoluzione alle diverse carenze denunciate dalle vecchie ed ormai inefficienti strutture del rifugio. Da un lato infatti l'edificio, costruito nel 1928 interamente in legno, ha raggiunto il limite estremo della sua vita operativa e non è ormai più in grado di sopportare l'uso a cui è destinato né di offrire una sufficiente opposizione ai particolari agenti atmosferici dell'alta montagna; dall'altro, la zona è stata oggetto, negli ultimi anni, di un aumentato interesse da parte di escursionisti e scialpinisti, che, tuttavia, non trovano adeguati servizi di ricovero necessari al tipo di gite possibili in quest'area (la Sengla, il Petit Mont Collon, l'Evêque, il Mont Brulé, le Pointes d'Oren ecc.).

Si è quindi deciso di trasformare radicalmente il rifugio in modo tale da poter essere custodito in tutto il periodo estivo e nei periodi "caldi" dello sci-alpinismo; la sua capacità ricettiva verrà portata dagli attuali 15 a 35 posti letto e sarà dotato di tutte quelle infrastrutture di servizio, disimpegno e deposito che ne permetteranno una corretta e funzionale gestione ed una più sicura e comoda fruizione. La trasformazione darà vita ad un nuovo edificio con un limitato impatto sull'ambiente circostante e con dimensioni ben rapportate alle non grandi possibilità di espansione offerte dal sito. Il progetto di ampliamento, opera degli architetti Cosmacini e Giacobelli, sarà realizzato in modo da garantire, inoltre, il rispetto della struttura originaria, evitandone, laddove possibile, inutili stravolgimenti, ma, anzi, ponendola al centro della composizione finale. In tal modo si eviterà che il nuovo intervento cancelli del tutto l'immagine della vecchia capanna (ormai fortemente consolidata sia nella memoria collettiva degli alpinisti, sia nella storia della sezione di Torino del CAI) operando, invece, in modo tale che vecchio e nuovo si integrino in una logica continuità formale e funzionale. L'ampliamento si svilupperà secondo una sola direzione (nord-est/sud-ovest), parallela alla facciata del vecchio rifugio, mantenendo la larghezza dei nuovi corpi nella profondità del vecchio rifugio e sfruttando il dislivello a nord-est

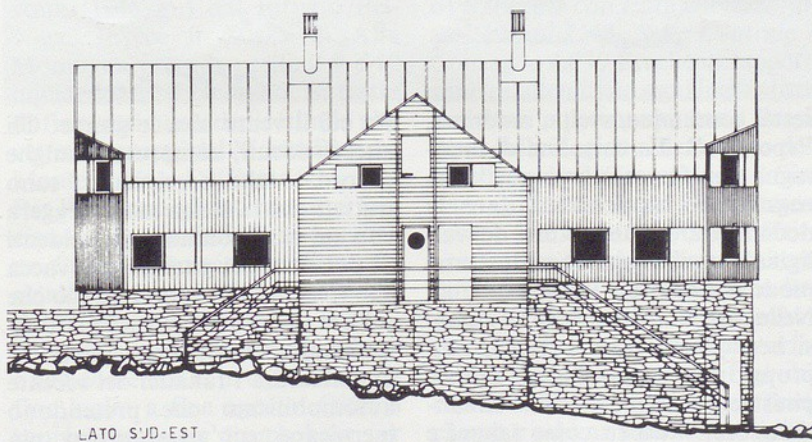
MONTI E VALLI



CLUB ALPINO ITALIANO • SEZIONE DI TORINO
VIA BARBAROUX 1
ORGANO DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C.A.I.
SUE SOTTOSEZIONI
GRUPPO OCCIDENTALE C.A.A.I.
COMITATO REGIONALE PIEMONTESE A.G.A.I.
13ª ZONA CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO
Anno XLIII n. 7/8 - Luglio/Agosto 1988
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III/70



VISTA PROSPETTICA



LATO SUD-EST

per la costruzione di un locale-deposito accessibile in modo indipendente dall'esterno. L'attuale rifugio si troverà così inglobato al centro della facciata e, da esso, si accederà alla nuova

struttura. Anche i materiali utilizzati nella costruzione e per le rifiniture riprenderanno quelli del rifugio originale, in modo da aumentare il grado di omogeneità tra nuovo intervento e la struttura esi-

stente. Le murature saranno realizzate in blocchi portanti coibentati e rivestiti dall'esterno con doghe in legno di larice (lato a valle) e con lamiera grecata zincata verniciata (lato a monte e copertura). Lo zoccolo su cui appoggerà l'edificio (nella foto due disegni del progetto), sarà realizzato in calcestruzzo armato rivestito di pietra a spacco del luogo. Al piano terreno troveranno spazio oltre al disimpegno e al deposito scarponi, la cucina, la dispensa, l'alloggio per i custodi e il soggiorno con vista verso il Col Collon. Al piano superiore saranno sistemati i locali dormitorio ai quali si accederà per mezzo di una comoda scala interna. Uno di questi dormitori, reso indipendente ed accessibile direttamente dall'esterno, funzionerà da rifugio invernale, con 12 posti letto. Un'ultima notazione per tranquillizzare i frequentatori assidui del Col Collon. Anche se i lavori sono già iniziati e si protrarranno, come facilmente intuibile, per almeno due stagioni, il cantiere è stato organizzato in modo da non interrompere la funzionalità del rifugio. Confidiamo perciò nel grande spirito di adattamento degli alpinisti. In cambio come Sezione offriamo la promessa di una futura accoglienza ancora più funzionale ed efficiente a tutti coloro che vorranno, nei prossimi anni, riscoprire le "selvagge lande" della Coma d'Oren.

DUE SERATE A TEPLICE

Dalla Cecoslovacchia giunge un prestigioso riconoscimento per l'attività video cinematografica del Museo della Montagna Duca degli Abruzzi di Torino. L'istituzione museale torinese, infatti, è stata invitata a presentare nell'ambito del Festival Horolezckych Filmu di Teplice Nad Metuji, una rassegna articolata su due serate di opere video cinematografiche realizzata direttamente dal Museo o in coproduzione con la sede regionale RAI Valle d'Aosta.

Il film - festival di Teplice, in programma quest'anno dal 7 all'11 settembre, è considerato la più importante manifestazione di settore di tutta l'area dei Paesi dell'Est europeo.

L'attuazione dell'iniziativa è stata resa possibile grazie alla disponibilità e alla collaborazione con il Museo dell'Ufficio Culturale dell'Ambasciata d'Italia a Praga e della Sede regionale RAI della Valle d'Aosta.

BUONE VACANZE

Come già annunciato "Monti e Valli" riprenderà in settembre. Ricordiamo inoltre che la Segreteria di via Barbaroux sarà chiusa dal 6 agosto al 28 agosto compreso e la Sede estiva ai Cappuccini dal 31 luglio al 22 agosto compreso. Buone ferie a tutti.

LA CARTOLINA DALLE VETTE

Sul numero di giugno abbiamo, seppur brevemente, presentato la bella ed originale rassegna "Un saluto dai Monti", promossa ed allestita nella sua sede dal Museo della Montagna con la collaborazione dell'Assessorato all'Istruzione della Città di Torino, di quello al Turismo della Valle d'Aosta e dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. La mostra è stata inaugurata il 30 giugno e sarà in cartellone sino al 2 ottobre.

Quello che più attrae di questa perlomeno curiosa esposizione - composta da circa 600 cartoline, tutte originali, dell'archivio Sturani di Roma edite, nella quasi totalità, tra il 1898 e il 1920 - è la varietà di temi trattati, come argomento visivo e pittorico, sul tema generico della montagna. Davvero c'è di tutto: dalla classica vista del paesino alla vignetta piccante, dal tema retorico patriottardo alla stilizzazione elegante dell'art nouveau e, ancora, dalla vetta incontaminata alla francamente brutta e triste visione di condomini da week-end montano. Insomma in e su questi piccoli rettangoli di cartoncino è passato il tempo: la storia è stata filtrata attraverso il flusso e riflusso delle mode ma, comunque, i cosiddetti "grandi avvenimenti" (ad esempio l'inaugurazione di trafori, come nella cartolina stampata su questa pagina, datata 1906, che, con enfasi, celebra l'inaugurazione della galleria del Sempione) sono ricordati ma "riprodotti" in modo che potremmo definire "stemperato" ovvero intriso di un'aura di favola. Un altro aspetto interessante e, diremmo, inaspettato che balza evidente agli occhi osservando queste cartoline è la forte vena ironica - o che, perlomeno, vuole essere tale - di alcune immagini. Per meglio "leggere" questo aspetto della rassegna riportiamo alcuni passi del capitolo "La montagna per ridere e quella travolta dalla retorica" tratti dal delizioso cahier che accompagna la mostra redatto da Enrico Sturani.

«La cartolina, nella breve stagione della sua massima fioritura (1899-1905), ci fornisce una documentazione eccezionale, per abbondanza e originalità, dei vari aspetti del vivere "moderno" di cui essa è coetanea. Spigliatezza e libertà sono le due caratteristiche con cui la giovane borghesia amava caratterizzarsi, e sono le stesse della cartolina (giudicata "sbarazzina" per i suoi messaggi "allo scoperto"). Esse non possono essere rese dalla fotografia, i cui poli, sono la composta contegnosità da un lato, la documentazione folklorica degli "altri" ("quelli là" o "poveracci" che siano) dall'altro. Solo l'illustrazione è delegata a mostrarci una borghesia che può anche essere oggetto della satira più feroce, ma che

FILMONTAGNA E VIDEOMONTAGNA: PAUSA ESTIVA

Arrivano le ferie e cala il sipario sulle due rassegne visive promosse dal Museo della Montagna. Questa edizione n. 2 di film e videomontagna ha rimarcato e ribadito l'interesse del pubblico per iniziative di questo tipo il cui fine è quello di proporre agli appassionati il meglio della produzione video-cinematografica sulla montagna. In particolare Filmontagna - allestito, ricordiamo, oltre che dal Museo della Commissione Manifestazioni della Sezione CAI di Torino - ha richiamato ad ogni suo atto - l'ultimo

martedì di ogni mese - un vasto ed eterogeneo pubblico. Infatti la scelta - rivelatasi a conti fatti azzeccata - di proporre tematiche diverse (dal free climbing all'alpinismo estremo, dal resoconto di spedizioni all'analisi antropologica) e, talvolta, di presentare "dal vivo" protagonisti e personaggi ha contribuito non poco a valorizzare ancora di più l'iniziativa che, ricordiamo, è l'unica del genere in Italia ad essere proposta ed allestita da una Sezione del CAI. In autunno il tutto verrà ripetuto,

attraverso nuove affascinanti pellicole. Cambierà solo in parte l'etichetta che, giocoforza, sarà Filmontagna 3.

E veniamo a "Videomontagna". Anche questa rassegna ha colto nel segno e verrà ripetuta da ottobre. Il programma proporrà il meglio delle opere prodotte dalle tv europee. Insomma una vetrina dove verranno esposti i pezzi più pregiati della ricca videoteca del Museo della Montagna. Al momento, riguardo al programma, siamo in grado di fare solo due anticipazioni. In ottobre, per l'apertura, in contemporanea all'esposizione iconografica sui costumi della Repubblica Popolare Mongola, verranno presentati due filmati prodotti dalla tv di questo Stato sulla realtà sociale e culturale del Paese.

Nei primi mesi dell'89, invece, in parallelo alla rassegna sull'Islanda verranno proposti alcuni filmati realizzati dalla R.U.V. la tv statale islandese. In conclusione tra Filmontagna e Videomontagna ne vedremo delle belle.

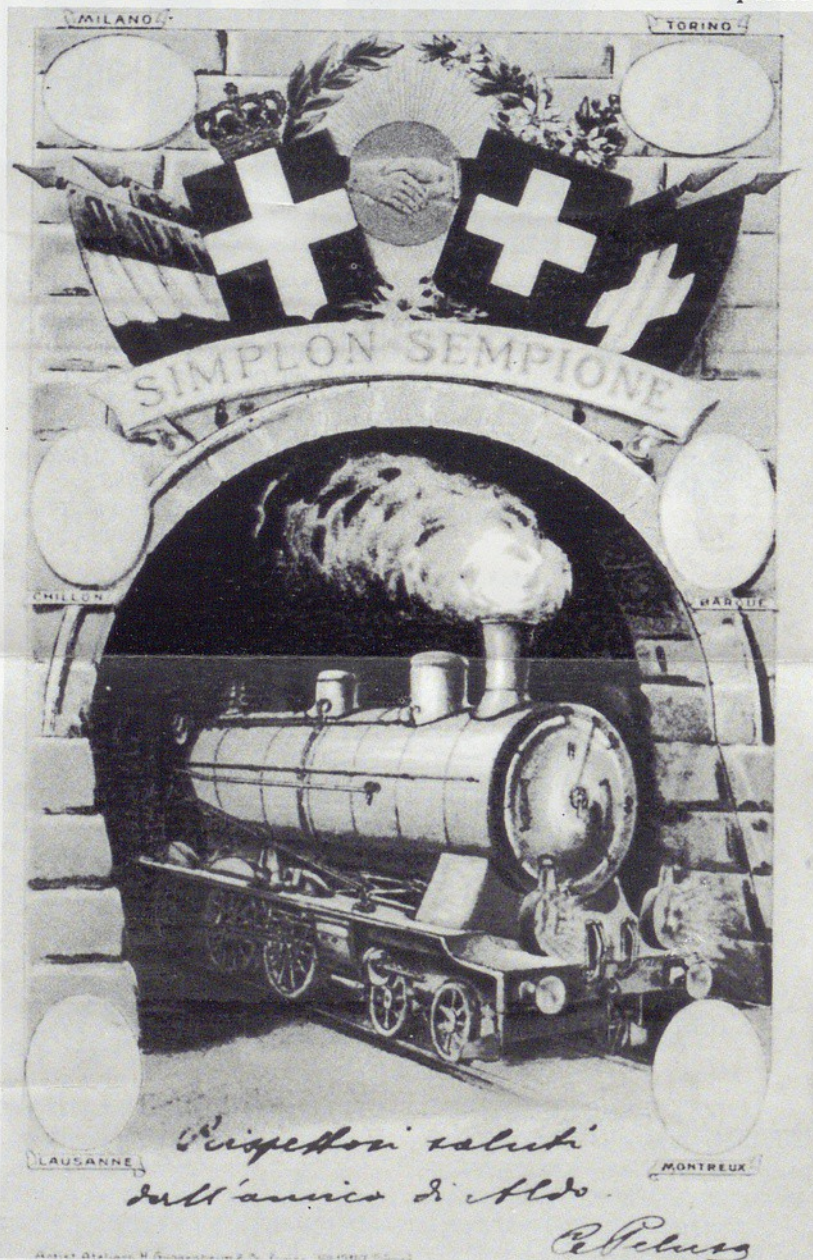
VICO CANAVESE ARTE RUPESTRE

La rassegna "Incisioni Rupestri nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiussella", allestita dal Museo della Montagna e presentata nella sua sede dal novembre '87 al gennaio '88, viene ospitata, dal 16 luglio sino a fine agosto, a Vico Canavese nei locali delle Scuole Medie. Per gli studenti, la mostra, sempre nella stessa sede, verrà riproposta in settembre. La rassegna, ricordiamo, è stata organizzata dal Museo con la Provincia di Torino, Assessorati alla Cultura e alla Montagna e il Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo.

Nel contempo un'altra mostra del Museo della Montagna vive questa estate fuori sede. A Courmayeur nel Museo Alpino è ospitata infatti sino al 25 settembre la bella rassegna "Fosco Maraini - Una vita per l'Asia".

malinconia. Oggi non si "usa" più "mandare" una cartolina. C'è il telefono; basta una telefonata. E magari proprio dal posto in cui tu stai telefonando (il classico negozio di montagna dove c'è davvero di tutto) vecchie cartoline inserite in altrettanto vetusti espositori, ti stanno di fronte. Sono antiche vedute del paese, false e generiche immagini di montagna, giovani innamorati (ora saranno pensionati), riccioluti bambini (adesso faranno il militare perlomeno) e aspettano acquirenti sempre più improbabili. Forse la prossima volta che mi troverò in una situazione come questa deciderò di mandarmi una cartolina.

Paolo Vinai



resta, comunque, svelta, moderna, "sportiva". La cartolina di montagna non fa eccezione: quelle fotografiche sono destinate a documentare usi e costumi dei valleggiani; quelle grafiche illustrano mode e manie dei villeggianti. Nelle cartoline di umorismo alpino si bersagliano quanti non hanno proprio il physique du rôle dell'alpinista: grassoni e ciccione stillanti sudore, tirati su come salami e spinti per il sedere; poi ci sono gli incrodati bloccati dalla paura; non mancano i gag per i quali l'attrezzatura è solo un modo di essere eccentricamente eleganti e farsi notare; i colpi d'aria, o la posizione più bassa, è fonte di piacevoli sorprese per chi segue una alpini-

sta cui il vento alza le gonne. Gli altri incidenti, comprese valanghe e cordate che precipitano, sono trattati con la stessa mano leggera con cui si affrontano gli incidenti di percorso dei gitanti: una vacca che viene a leccarvi, un torello che salta la staccionata, un acquazzone. La montagna è poi usata per porre in caricatura i fanatici del recente automobilismo che pretendono inerparsi sui passi alpini più impervi».

Le cartoline satirico-umoristiche, dopo il boom d'inizio secolo, continuano sino ai tempi nostri, ma soltanto più come fatti sopradici. Insomma una rassegna da "gustare" tutta. Alla fine della visita abbiamo provato un pizzico di

SOTT.NE SETTIMO

La Sott.ne di Settimo Torinese ed il Gruppo Giovanile del CAI Torino organizzano, in luglio, il "TREKKING: GIRO DELL'OSOLA" ovvero un itinerario escursionistico con le salite della P. d'Arbola e del Blindenhorn tra la Val Divedro e la val Formazza. Questo il programma articolato giorno per giorno dall'11 al 16 luglio: 11. Da S. Domenico all'Alpe Veglia, disl. 400 m., ore 1,30 - 12. Dall'Alpe Veglia all'Alpe Devero, disl. 900 m., ore 5 - 13. Dall'alpe Devero al lago Vannino, disl. 1000 m., ore 5 - 14. Salita alla P. d'Arbola e discesa al lago del Sabbione, disl. 1042 m., ore 7 - 15. Salita al Blindenhorn (3373 m.) e discesa alla Cap. Corno, disl. 907 m., ore 7 - 16. Dalla Cap. Corno a Formazza, disl. 900 m. in discesa, ore 4. Equipaggiamento: scarpe, imbragatura, piconza, ramponi, zaino, n° 2 moschettoni a ghiera, n° 2 cordoni dia. 7 mm., abbigliamento da montagna. Modalità di iscrizione: quota L. 170.000, comprensiva di assistenza di Guide Alpine, assicurazione infortuni, uso del materiale didattico, pernottamenti. Informazioni ed iscrizioni: Libreria La Montagna, via Sacchi 28 bis, Torino - Sott.ne CAI Settimo, via Leyni 17, ogni mercoledì dalle 21.00 alle 23.00.

SOTT.NE CHIERI

CONCORSO FOTOGRAFICO
La Sott.ne di Chieri in occasione del suo 60° anniversario di fondazione organizza un concorso fotografico sul tema "La montagna: uomo e territorio". La partecipazione è aperta a tutti. Due le categorie previste: "Amatori" e "Giovani" riservata ai nati dal 1968 in poi. Sono ammesse solo fotografie a colori. Ogni autore può partecipare con un massimo di tre opere. Le fotografie dovranno essere consegnate presso la sede della Sott.ne (P.za S. Pellico 3) entro le ore 22 di giovedì 22 settembre. Il Regolamento completo e la scheda di partecipazione sono a disposizione presso la nostra Sede, aperta ogni giovedì sera dalle 21 alle 22,30. La Giuria, per l'assegnazione dei premi, stilerà due classifiche relative alle categorie in concorso e nominerà l'opera vincitrice del 1° premio assoluto. I primi 3 classificati delle due categorie (Amatori e Giovani) ed il vincitore del 1° premio assoluto riceveranno premi "consistenti" in materiale fotografico ed alpinistico. La premiazione avverrà l'8 ottobre alle 17,30 nella sala "Ex-Combattenti" (via Palazzo di Città) dove le migliori opere selezionate dalla Giuria rimarranno esposte anche il giorno seguente. Quota di partecipazione: 5000 lire, quale contributo spese.

RIFUGIO TAZZETTI

L'altro evento importante riguar-

dante la Sott.ne riguarda il rifugio E. Tazzetti al Fons d' Rumur (m. 2642), nell'alto vallone di Malciaussia, che è gestito dal 1980 dai nostri soci. Quest'anno, nono di gestione, si è concluso il primo periodo di affidamento del complesso. Dopo una riunione con i responsabili della Commissione Rifugi del CAI di Torino è stata stipulata una nuova convenzione per gli anni futuri. Ricordiamo che grazie all'azione volontaria di numerosi soci e amici che hanno dedicato parecchio del loro tempo libero, il rifugio Tazzetti in questi nove anni è stato rimodernato ed ampliato. Per il 1988 sono in programma diversi lavori: tra questi l'installazione di pannelli fotovoltaici per l'illuminazione, il rifacimento dell'impianto elettrico per adeguarlo alla fonte energetica, lo studio e l'eventuale attuazione di un impianto per portare acqua al Rifugio (sempre per caduta) e la manutenzione dei sentieri della zona. Chiudiamo ricordando il periodo di apertura del rifugio: tutti i fine settimana dal 18/19 giugno al 24/25 settembre e continuativo dal 16 luglio al 28 agosto. Beppe Boccassi

UET NEWS

Pur rallentate dal periodo feriale di agosto, le attività UET, fino a metà settembre, sono diverse:

ESCURSIONISMO:

17/7 - Monte Losetta (3054 m. - Un tremila alla portata di tutti). 25/9 - Rocca dell'Abisso (2755 m. - Nelle Marittime per trovarsi in cima... all'Abisso). Tra queste due uscite "ufficiali" molte altre saranno certamente organizzate tra gruppetti di amici, che si ritrovano al venerdì sera, al Monte dei Cappuccini.

CICLOALP:

18/9 - Ciantiplagna - Assietta (2760 m. - Sui luoghi di storiche battaglie).

SCANDERE:

Il 16 e 17 luglio avrà luogo l'ultima uscita del corso di introduzione all'Alpinismo. Meta la traversata del Massiccio del Pelvoux (3946 m.) dal Rifugio Pelvoux. Invece il Corso di Alta Montagna prevede uscite il 9 e 10 luglio e il 23 e 24 luglio. Si tratta di fine settimana dedicati alle alte vette nei gruppi del Monte Bianco, Monte Rosa e Delfinato. Per l'autunno gli interessati si facciano vedere in Sezione: è previsto un Corso di Roccia per gli appassionati di free-climbing.

RIFUGIO TOESCA:

Ricordiamo che è aperto al sabato e alla domenica e, in continuità, da fine luglio a fine agosto. Oltre a rappresentare un'ottima base per escursioni e brevi arrampicate, il Toesca risulta essere oggi uno dei pochi esempi rimasti di ciò che era il Rifugio Alpino.

VARIE:

In collaborazione con la Commissione TAM si marcheranno sentieri, saranno organizzate relazioni e

proiezioni a carattere ambientalistico, si farà almeno una uscita "ripulitaria". Gli interessati si rivolgano in Sezione... dove, tra l'altro, stiamo pensando di dar vita anche ad un gruppo di... "canoisti di montagna". Speriamo di poter dire di più la prossima volta.

L.S.

SEZIONE TORINO E SOTT.NE GEAT

GITE SOCIALI

10-11 settembre - Aiguille Dibona - m. 3130 - Oisans. *Direzione gita:* G. Viano, D. Pivato, M. Gillio, L. Rosso. *Tipo di gita:* salita di roccia. *Equipaggiamento:* indispensabile avere individualmente imbragatura, casco, moschettoni ed una corda di 40 mt. ogni 2 ÷ 3 partecipanti. *Località di partenza:* sabato 10, da Les Etages (1590) per il rif. du Soreiller (2720) - domenica 11, salita alla cima per la via normale. *Dislivello:* m. 1130 + 410. *Tempi di salita:* ore 3,30 + 3.

24-25 settembre - Cima della Maledia - m. 3061 - Valle Gesso. *Direzione gita:* F. Laiolo, S. Roggero, S. Occella, M. Paltro, G. Menso. *Tipo di gita:* salita di roccia. *Equipaggiamento:* indispensabile avere individualmente imbragatura, casco, moschettoni ed una corda di 40 mt. ogni 2 ÷ 3 partecipanti. *Località di partenza:* sabato 24, da S. Giacomo di Entraque (1213) per il rif. Federici - Marchesini (2650) - domenica 25, traversata della Cima. *Dislivello:* m. 1437 + 411. *Tempi di salita:* ore 4,15 + 2.

VERBALE ASSEMBLEA

(terza parte)

Concludiamo la pubblicazione del Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria della Sezione svoltasi il 25 marzo. Su Monti e Valli di maggio è stata riprodotta la prima parte del documento sino al punto F, sul numero di giugno sino a quello N inerente Sottosezioni e Gruppi.

o) Rapporti con Enti pubblici, altre Sezioni CAI, Sede Centrale e Convegno LPV. Eccellenti rapporti sono mantenuti ad ogni livello (istituzionale e personale) con i Presidenti della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, con il Sindaco di Torino e con i vari Assessorati, che continuano ad offrire una fattiva collaborazione. Altrettanto cordiali i contatti con la Regione Valle d'Aosta, in particolare per quel che riguarda la costruzione e la manutenzione dei rifugi ubicati in Valle. Ispirati da una franchezza e ad una schiettezza tipicamente "montanare" i rapporti con le altre Sezioni consorelle, in specie con quelle che condividono la proprietà o la gestione di nostri rifugi (UGET, Venaria, Leini, Chiavari, Aosta). Non vi sono difficoltà e problemi di alcun genere con la Sede Centrale e con il Convegno

LPV, ospitato nella nostra sede. p) *Cariche nella Sezione e nelle Commissioni Centrali e LPV.* Fatto nuovo ed insolito, destinato comunque a premiare una realtà emergente, è costituito dalla presentazione di candidature femminili a cariche sociali. Opportuna si rivela altresì la presenza di soci della Sezione all'interno delle varie Commissioni Centrali e LPV (a tale proposito, il Presidente elenca i soci che attualmente fanno parte di tali organismi): viene pertanto rivolto un appello a che vengano avanzate candidature per le Commissioni ritenute più adatte alla competenza di ciascun aspirante.

q) *125° anniversario CAI.* Dopo aver brevemente accennato ad alcune manifestazioni già tenute, come il 1° Meeting di Arrampicate su Ghiaccio, o non attuate (un Rallye sci-alpinistico in collaborazione con lo Sci Club Bardonecchia), il Presidente cede la parola al Vice-Presidente Quartara. Questi si sofferma in particolare modo sul maggior impegno assunto dalla Sezione in occasione del 125° anniversario CAI, l'organizzazione dall'Ass. Nazionale dei Delegati, presentandone il calendario e le attività collaterali (sponsorizzazioni, intervento autorità, omaggi ai Delegati, etc.). Sottolinea quindi l'importanza di un'altra iniziativa a favore degli studenti delle scuole medie superiori (borse di studio per lavori legati alla montagna) ed auspica l'organizzazione di una gita sociale al Monviso, storico simbolo del CAI. Sulla relazione del Presidente si apre una breve discussione, alla quale intervengono Sitia (sottolinea il buon successo che sta ottenendo il sondaggio sull'ambiente) e Rosazza (lamenta l'inopportunità di consentire ai soli soci CAI la partecipazione alle gite sociali, precludendo così un'auspicabile opera di proselitismo verso i giovani non iscritti, nonché la carenza di adeguata informativa nei riguardi dei Delegati sulle decisioni prese dal Consiglio Direttivo). Sulle osservazioni di Rosazza replicano Grassi e Quartara.

Su invito del Presidente, Palozzi illustra le varie voci del bilancio consuntivo (conto economico e stato patrimoniale) al 31/12/1987, predisposto dall'apposita Commissione e distribuito in copia a tutti gli intervenuti. Dopo un breve intervento di Rosazza, in merito all'applicabilità nei confronti del CAI di depositi cauzionali per lavori in aree sottoposte a vincolo idrogeologico (depositi iscritti in bilancio) e la successiva replica del Vice-Presidente Generale Badini Confalonieri, il bilancio, che contempla uscite per L. 488.118.571 ed entrate per L. 487.888.103, con un disavanzo di L. 230.463, viene approvato all'unanimità.

Alle ore 22,40, nulla più essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Il Presidente (Ugo Grassi)
Il Segretario (Guido Palozzi)

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO: RIFUGI E BIVACCHI ELENCO, SCHEDE INFORMATIVE E PERIODI DI APERTURA 1988

INFORMAZIONI - VIA BARBAROUX 1 - TORINO - TEL. 539260. NEI RIFUGI DOTATI DI TELEFONO È RACCOMANDATO PRIMA DI INIZIARE LA SALITA, DI VERIFICARE LA POSSIBILITÀ DI PERNOTTAMENTO.

RIFUGI

L. Amedeo di Savoia (Cat. E) - Valtournenche-Cervino, Cresta del Leone, (m 3855), posti 16, Soc. Guide del Cervino, 11028 Valtournenche. Sempre aperto.

Benevolo (Cat. C) - Rhêmes N.D., (m 2285), posti 77. Gestore: Mario Ogliengo - Via Bianco 12, 10146 Torino - Tel. 011/793267. Tel. Rhêmes, 0165/96113. Apertura continuativa dal 19/3 al 29/5 e dal 3/7 al 25/9 - Sabato e domenica, giugno. Locale invernale sempre aperto, posti 5.

Bezzi (Cat. C) - Valgrisenche - Alpe Vaudet, (m 2284), posti 40. Gestore: P.G. Barrel - V. Gilles des Chevrères 33 - 11100 Aosta - Tel. 0165/552143. Tel. Rifugio 0165/97129. Apertura continuativa dal 21/7 al 18/9. Altri periodi a richiesta. Locale invernale sempre aperto, posti 6.

Bobba (Cat. D) - Valtournenche - Truc Tremetta (m 2770), posti 16, chiavi Soc. Guide del Cervino - 11028 Valtournenche. Sempre aperto.

Boccalatte-Piolti (Cat. E) - Courmayeur - Grandes Jorasses (m 2803), posti 30. Gestore: Carlo Cugnolli - V.le Matteotti 21 - 13051 Biella - Tel. 015/21808. Tel. Rifugio 0165/89970. Apertura continuativa dall'1/7 al 15/9. Altri periodi a richiesta.

Chiarella all'Amianthe (Cat. D) - Ollomont - Conca di By (m 2979), posti 40. Gestore: CAI Chiavari, P.zza Matteotti 22 - Tel. 0185/311851. Apertura continuativa dal 2/7 al 4/9. Locale invernale sempre aperto, posti 12.

Cibrario (Cat. D) - Usseglio - Pe-raciaval (m 2616), posti 56. Gestore: CAI Leini, Giuseppe Savorè 011/9989209 o Ivo Mussa 011/9988393. Tel. Rifugio 0123/83737 - Apertura sabato e domenica dal 25/6 al 25/9. Continuativa dal 23/7 al 28/8. Locale invernale sempre aperto, posti 10.

Dalmazzi (Cat. D) - Courmayeur - Ghiacciaio del Triolet (m 2590), posti 24. Gestori: Cristina Saimandi e Guglielmo Armellini - Via D.L. Bianco 11 - 12038 Savigliano (CN) - Tel. 0172/31040. Apertura continuativa dal 9/7 all'11/9. Sabato e domenica: 17/9 e 24/9. Locale invernale sempre aperto, posti 16.

Daviso (Cat. D) - Groscavallo - Grange di Fea (m 2280), posti 39. Gestore: CAI Venaria, R. Negri - Tel. 011/490130. Tel. Rifugio 0123/5749. Apertura sabato e domenica dal 19/6 al 25/9. Apertura continuativa dal 29/7 al 28/8. Locale invernale sempre aperto. Posti 18.

Ferreri (Cat. D) - Groscavallo - Vallone Gura (m 2230), posti 5. Sempre aperto.

Gastaldi (Cat. D) - Balme - Crot del

Ciaussiné (m 2659), posti 76 + 20 vecchio rifugio. Gestore: Giovanni Bertoni, Via Roma 139 - 11020 Donnaz (Ao) - Tel. 0125/82397. Tel. Rifugio 0123/55257 - Apertura continuativa dal 20/6 all'11/9. Altri periodi su richiesta.

Geat - Val Gravio (Cat. C) - S. Gio-rio - Valle del Gravio (m 1390), posti 37. Gestore: Luciano Pezzica, Via Assisi 13 - 10149 Torino - Tel. 011/2168501. Tel. Rifugio 011/9646364. Apertura tutti i sabati e domeniche da Pasqua a Capodanno. Continuativa dal 18/6 all'11/9.

Gervasutti (Cat. E) - Courmayeur - Ghiacciaio Frébouzie (m 2835), posti 8. Sottosezione SUCAI. Sempre aperto.

Ghiglione (Cat. E) - Courmayeur - Col du Trident (m 3690). **Chiuso per inagibilità.**

Gonella (Cat. E) - Courmayeur - Dôme Aiguilles Grises (m 3071), posti 54+16 vecchio rifugio. In proprietà con Sezione UGET-Torino. Tel. 011/537983 - Gestori: Alessio e Attilio Ollier - Via dell'Hermitage 4 - 11013 Courmayeur - Tel. 0165/841233. Tel. Rifugio 0165/89369. Apertura continuativa luglio e agosto.

Leonesi (Cat. E) - Ceresole Reale, Canalone Colle Perduto (m 2909), posti 12. Sempre aperto.

Levi Molinari (Cat. A) - Exilles - Grange della Valle (m 1850), posti 60, Gestore: Giovanni Gervasutti, Corso Brescia 29 - 10152 Torino - Tel. 011/279937. Apertura sabato e domenica dal 23/5 al 31/7 e dall'1/9 al 30/9, continuativa agosto, altri periodi a richiesta.

Mezzalama (Cat. D) - Ayas - Rocce di Lambronecca (m 3036), posti 34. Gestore: Giorgio Colli, 11020 S. Jacques di Champoluc - Tel. 0125/307104. Tel. Rifugio 0125/307226. Apertura continuativa dal 20/6 al 20/9. Sabato e domenica da Pasqua a fine maggio.

Nacamuli (Cat. D) - Bionaz - Col Collon (m 2818), posti 28. Gestore: Cesare Petitjacques, Fraz. Voisinal 19 - 11010 Oyace - Tel. 0165/73969. Apertura: sabato e domenica dal 18/6 al 15/7, continuativa dal 16/7 al 28/8. Altri periodi a richiesta.

Pocchiola - Meneghello (Cat. D) - Locana - Lago di Valsoera (m 2440), posti 14. Ispettore Actis Grosso Walter - Corso Napoli 68, 10152 Torino, Tel. 011/856235. Sempre aperto.

Scarfioiti (Cat. A) - Bardonecchia - Valle di Rochemolles (m 2160). Per informazioni rivolgersi CAI-Torino, Via Barbaroux 1 - Tel. 011/539260.

Scavarda (Cat. D) - Valgrisenche - Rutor (m 2912), posti 44. Gestore: Mario Obert, fraz. Lignod - 11020 Ayas - Tel. 0125/306308. Tel. Rifugio 0165/97147. Apertura conti-

nuativa dall'1/7 all'11/9. Altri periodi a richiesta. Locale invernale sempre aperto, posti 10.

Sella Quintino (Cat. E) - Courmayeur - Rochers del M. Bianco (m 3371), posti 10. Sempre aperto.

Tazzetti (Cat. D) - Usseglio - Fons d'Rumor (m 2642), posti 50. Gestore: Sottosezione CAI Chieri, sig. F. Finelli, tel. 011/9427281. Tel. Rifugio 0123/83730. Chiavi: Albergo Vulpot, Malciaussia, oppure Bar Ferro Famil Aldo, Tel. 0123/83788. Apertura sabato e domenica dal 18/6 al 25/9. Apertura continuativa dal 16/7 al 28/8.

Teodulo (Cat. C) - Valtournenche - Colle del Teodulo (m 3327), posti 86. Gestore: Maria Carlin, fraz. Maisonasse - 11028 Valtournenche - Tel. 0166/92594. Tel. Rifugio 0166/949400. Apertura continuativa dal 26/3 all'11/9. Locale invernale sempre aperto, posti 6.

Terzo Alpini (Cat. A) - Nevache (Francia) Valle Stretta (m 1772), posti 40. Gestore: Giuseppe Ferrario, Via 1° Maggio 15/ter - 10090 Rosta - Tel. 011/9540955. Apertura sabato e domenica dal 17/9 al 30/10; continuativa dal 25/6 all'11/9 e dal 24/12 all'1/1.

Toesca (Cat. C) - Bussoleno - Pian del Roc, (m 1710), posti 38. Gestore: Boris Poato - Via Spotorno 29, 10126 Torino - Tel. 011/6965556. Apertura sabato e domenica dal 26/3 al 31/12. Continuativa dall'1/7 al 31/8. Altri periodi su richiesta.

Torino Nuovo (Cat. B) - Courmayeur - Colle del Gigante (m 3375), posti 240. In proprietà con la Sez. di Aosta. Gestore: Giampiero Trompetto, Via Bollengo 9 - 10015 Ivrea - Tel. 0125/251664. Tel. Rifugio 0165/842247. Apertura continuativa dall'1/6 al 30/9.

Torino Vecchio (Cat. B) - Courmayeur - Colle del Gigante (m 3322), posti 60. In proprietà con la Sez. di Aosta. Gestore: Giampiero Trompetto, Ivrea. Sempre aperto, custodito.

Vaccarone (Cat. D) - Giaglione - Lago Agnello (m 2747), posti 36. Gestore: CAI Chiomonte. Chiavi: Jacob Fabrizio 0122/54169, Panetteria Brun-Racca 0122/54156, Sergio Franco 0122/49597. Apertura: sabato e domenica dal 25/6 all'11/9, continuativa dal 30/7 al 28/8. Locale invernale sempre aperto, posti 12.

Vittorio Emanuele Nuovo (Cat. D) - Valsavarenche - Gran Paradiso (m 2775), posti 120. Gestori: S.n.c. Berthod - F.lli Blanc 11010 fraz. Degioz di Valsavarenche, tel. 0165/95734. Tel. Rifugio 0165/95710. Apertura continuativa dall'1/4 al 18/9. Altri periodi a richiesta.

Vittorio Emanuele Vecchio (Cat. D) - Valsavarenche - Gran Paradi-

so (m 2775), posti 41. Locale invernale sempre aperto.

BIVACCHI

Balzola (Cat. D) - Col des Clochettes, Grivola (m 3477), Cogne, posti 4. Sottosezione SUCAI.

Davio (Cat. D) - Gr. Lavinetta (m 2360), Vallone di Forzo - Ronco Canavese, posti 4.

Giraud (Cat. D) - Lago Piatta al Roc (m 2630). Ceresole Reale, posti 6.

Leonessa (Cat. D) - Cresta Est dell'Herbetet (m 2916), Cogne, posti 6. Sottosezione GEAT.

Manenti (Cat. D) - Vallone Cignana (m 2790), Valtournenche, posti 4.

Nebbia (Cat. D) - Valle di St. Barthélémy (m 2610), Lignan (Nus), posti 6. Sottosezione GEAT.

Revelli (Cat. D) - Val Soana (Pian delle Mule) (m 2610), Forzo, posti 6. Sottosezione GEAT.

G.T.A. CUNEO

Fresco di stampa, giusto per la stagione estiva, arriva il volumetto - 208 pagine - "G.T.A. - Provincia di Cuneo". Di facile lettura, chiaro nella consultazione, presenta l'accurata descrizione dell'itinerario dall'Alta Val Tanaro alla Val Po, attraverso i parchi dell'Argentera, dell'Alta Valle Pesio e la riserva di Palanfrè, i percorsi ad anello delle Valli Maira, Varaita, Po e Stura e l'itinerario intorno al gruppo del Monviso.

Il testo è edito da Priuli e Verlucca, è in vendita in sede.

Costo di copertina L. 25.000. Per i soci CAI è previsto però uno sconto.



Publicazione mensile edita dalla Sezione di Torino del CAI Aut. Trib. Torino n. 408 del 23/03/1949

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Vinai
SEGRETARIA DI REDAZIONE
Cristina Borio

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via Barbaroux 1, 10122 Torino, tel. 54.60.31

Abbonamento annuale L. 10.000 - Soci CAI L. 8.000 - c.c.p. n. 13439104 - gratis ai Soci della Sezione di Torino

STAMPA:
Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino

FOTOCOPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE:
Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino
Telefoni 011/23.18.23 - 85.22.68

MONTI E VALLI è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

